

NOTA INFORMATIVA N. 17/2017

SEMPLIFICAZIONE DEGLI ELENCHI INTRASTAT DAL 2018.

Dal 2018 decorrono alcune semplificazioni degli obblighi intrastat: sono aboliti i modelli trimestrali relativi agli acquisti di beni e servizi mentre quelli mensili, obbligatori al superamento di soglie più elevate, sono compilati ai soli fini statistici; sono innalzate le soglie che rendono obbligatoria la compilazione dei dati statistici negli elenchi relativi alle cessioni di beni.

Con il Provvedimento 25.9.2017, n. 194409, l'Agenzia delle entrate ha reso note le misure di semplificazione degli obblighi comunicativi dei contribuenti in relazione agli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie (c.d. "Intrastat") in attuazione dell'articolo 50, co. 6, D.L. 30 agosto 1993, n. 331, come modificato dall'art. 13, co. 4-*quater*, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19.

Le disposizioni si applicano agli elenchi riepilogativi aventi periodo di riferimento decorrente dal 1° gennaio 2018.

In via preliminare, si ricorda che i dati degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni sono utilizzati sia a fini fiscali, sia a fini statistici, per il monitoraggio statistico degli scambi di beni tra i diversi Stati dell'Unione Europea.

Gli obblighi comunicativi dal 2018 possono essere sintetizzati come segue.

Tutti i modelli devono essere presentati esclusivamente per via telematica entro il giorno 25 del mese successivo al periodo (mensile o trimestrale) di riferimento.

Gli elenchi riepilogativi degli acquisti intracomunitari di beni sono presentati, ai soli fini statistici, con riferimento a periodi mensili, qualora l'ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, maggiore o uguale a 200.000 euro (ora 50.000).

Gli elenchi riepilogativi degli acquisti di servizi intracomunitari sono presentati ai soli fini statistici, con riferimento a periodi mensili, nel caso in cui l'ammontare totale trimestrale di tali acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, maggiore o uguale a 100.000 euro (ora 50.000). Se tale soglia non è raggiunta, le informazioni statistiche saranno acquisite dall'Agenzia delle Entrate mediante la comunicazione dei dati delle fatture (c.d. spesometro) per essere poi trasmessi all'Agenzia delle Dogane, all'ISTAT e alla Banca d'Italia.

Gli elenchi riepilogativi delle cessioni intracomunitarie di beni sono presentati con riferimento a periodi mensili, nel caso in cui l'ammontare, totale trimestrale di tali cessioni sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, maggiore o uguale a 50.000 euro. La compilazione dei dati statistici diventa facoltativa per i

soggetti che presentano detti elenchi con periodicità mensile e che non hanno realizzato in alcuno dei quattro trimestri precedenti, cessioni intracomunitarie di beni per un ammontare totale trimestrale uguale o superiore a 100.000 euro.

Gli elenchi riepilogativi dei servizi intracomunitari resi devono continuare ad essere presentati con riferimento a periodi mensili, nel caso in cui l'ammontare, totale trimestrale di tali servizi sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, maggiore o uguale a 50.000 euro.

Per i servizi resi e ricevuti, è stata introdotta una specifica semplificazione relativa alla compilazione del campo "Codice Servizio" (CPA) attraverso il ridimensionamento del livello di dettaglio richiesto. In particolare, anziché al sesto livello di classificazione CPA, sarà sufficiente fare riferimento al quinto, con una riduzione di circa il 50% dei codici CPA da selezionare.

29 settembre 2017